

6-8 ottobre 2023 MANTOVA

HACKATHON CANTIER APERTI DIGITALI

CANTIERIIN SCENA

Beccaro Riccardo, Costa Mattia, Curletto Davide

All'interno del progetto Organizzato da In rete con

MANTOVA LABORATORIO TERRITORIALE DIFFUSO PER L'INNOVAZIONE E L'OCCUPABILITÀ







In collaborazione con Con il sostegno di





INDICE

- 1. PERCHE'?
- 2. IL NOSTRO MODELLO
- 3. TECNOLOGIE E PARTNER
- 4. SOSTENIBILITA'
- 5. APPLICABILITA'
- 6. DOVE?

PERCHE'?

In un cantiere di restauro, i ponteggi sono una **necessità**: le reti anticaduta **nascondono** l'opera, rendendo impossibile a tutti gli effetti la sua valorizzazione.

L'opportunità si crea nel momento in cui si fa uso dei teli che coprono il cantiere per focalizzare attenzione e curiosità su quest'ultimo.

Ottenutal'attenzione, il progetto coinvolge l'utente portando il cantiere fuori dai luoghi canonici.

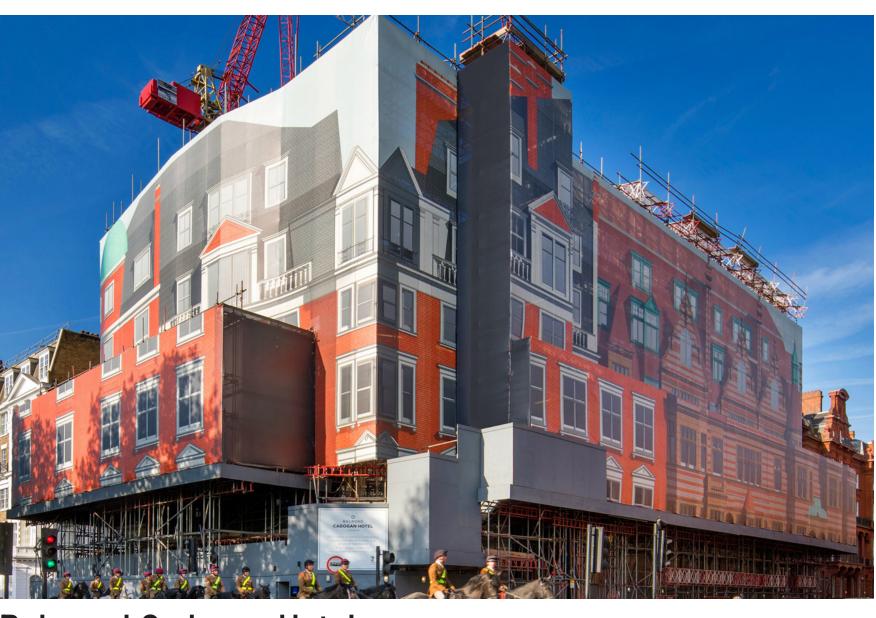
L'attenzione viene catalizzata verso il cantiere tramite la sua **spettacolarizzazione**, immaginando che esso diventi parte di un palcoscenico urbano. Il primo passo del progetto consiste nel stampare una **grafica accattivante** sulla rete anticaduta che altrimenti proporrebbe un'immagine dell'edificio, cambiandone la percezione estetica. Ciò si raggiunge attraverso un **contest** aperto alla cittadinanza, dove si sceglie la grafica da porre sul telo coprente e giocando sulla percezione che si ha del bene ma senza intaccarne l'**identità**.



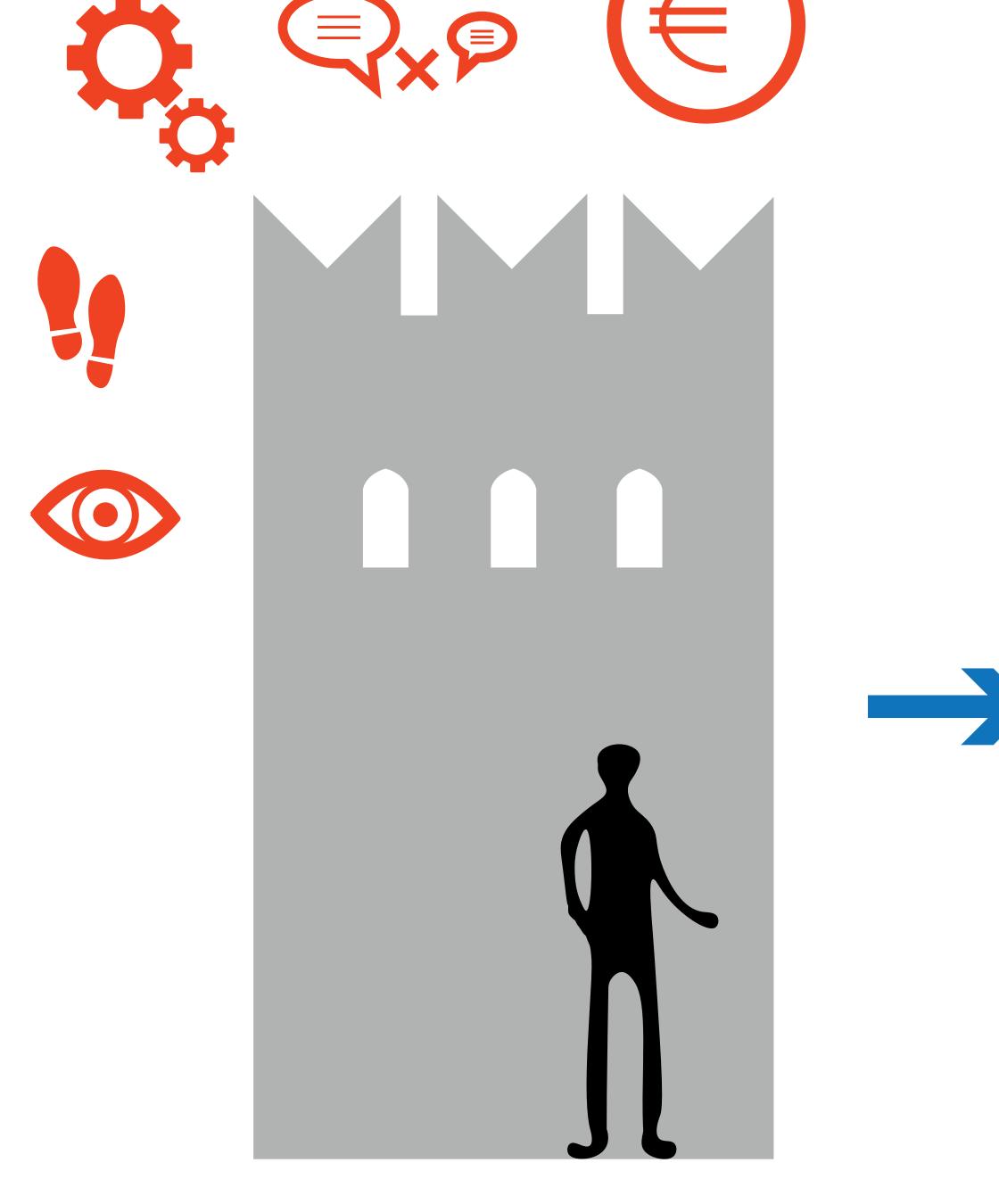
L'Arc de Triomphe empaqueté, Christo



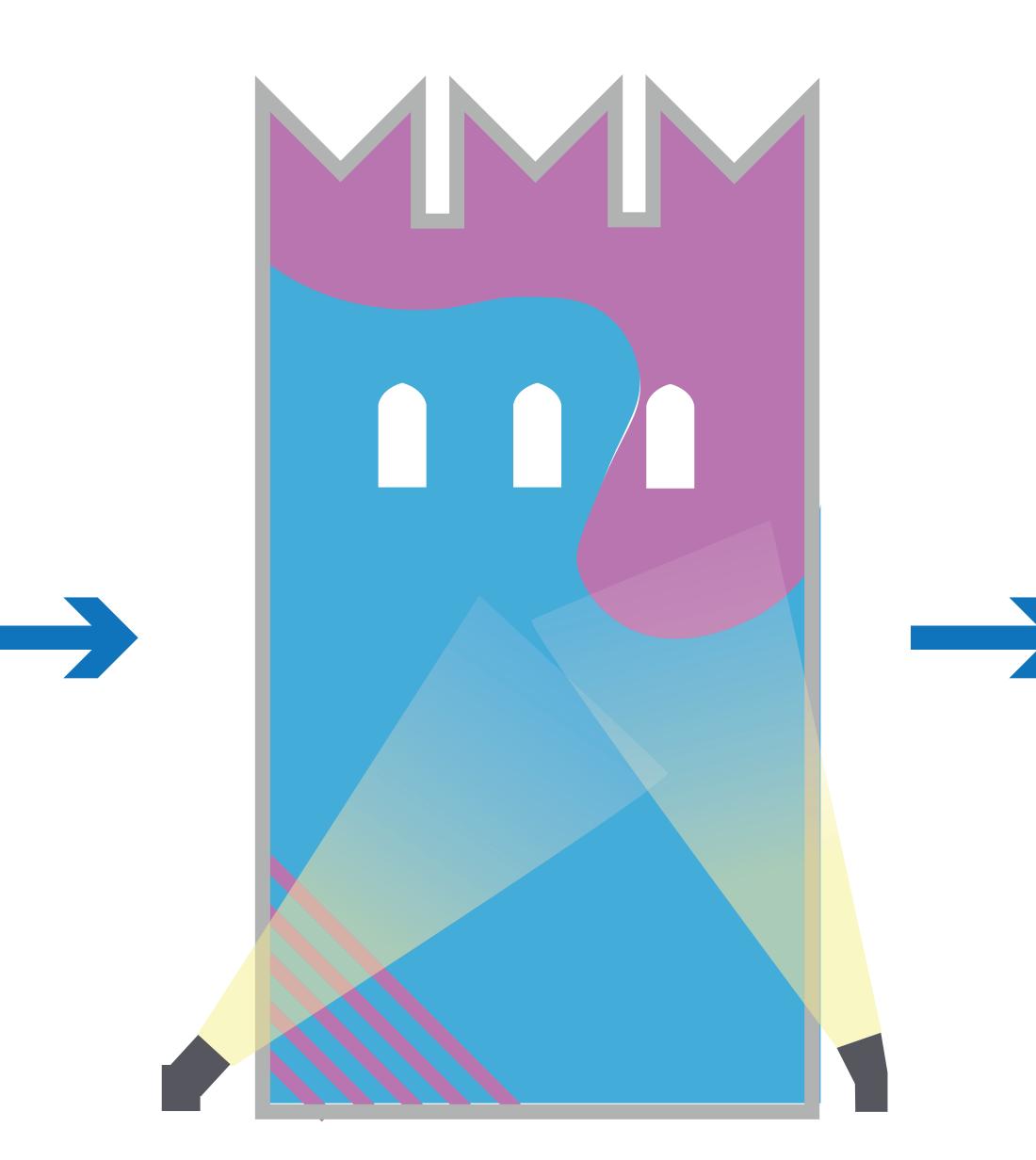
Curtin House



Belmond Cadogan Hotel







CONTEST



DOPO

IL NOSTRO MODELLO

- DESTINATARI: | cantieri estesi.

- CLIENTI:

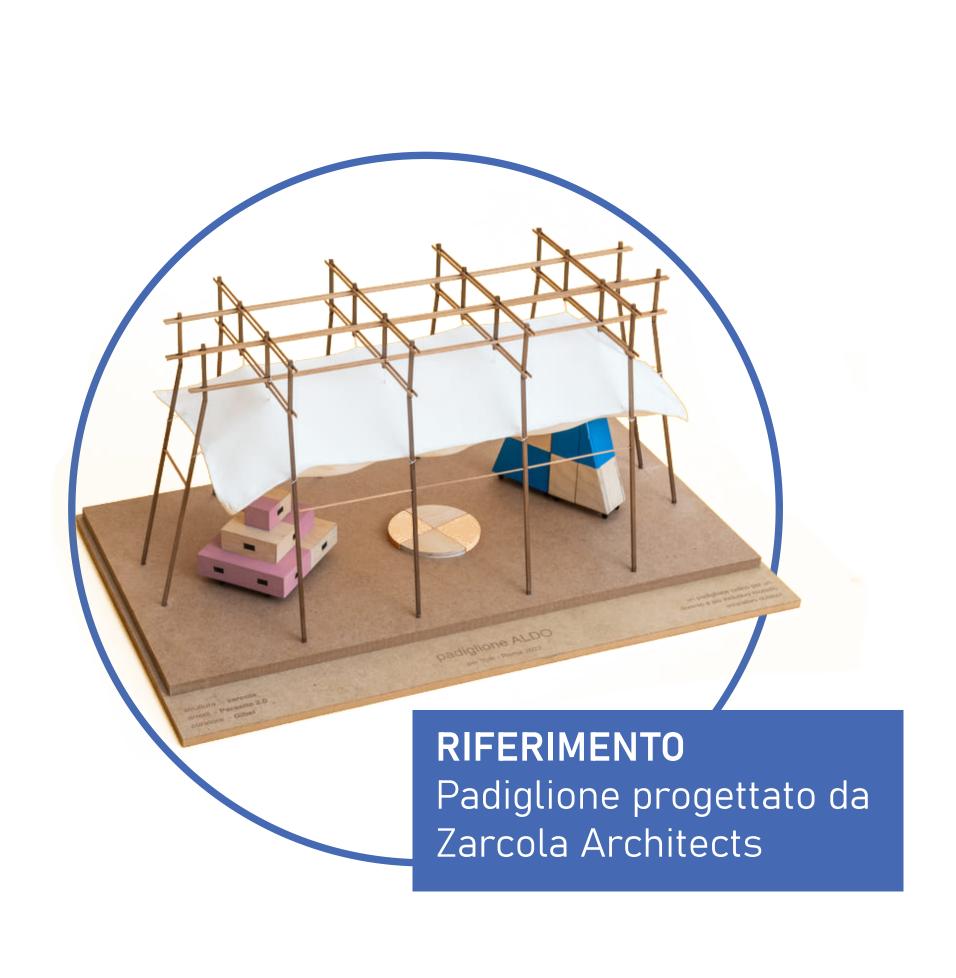
Ci rivolgiamo a chi non conosce l'arte del restauro. Il target specifico è riferito alla fascia di età 18-30 anni.

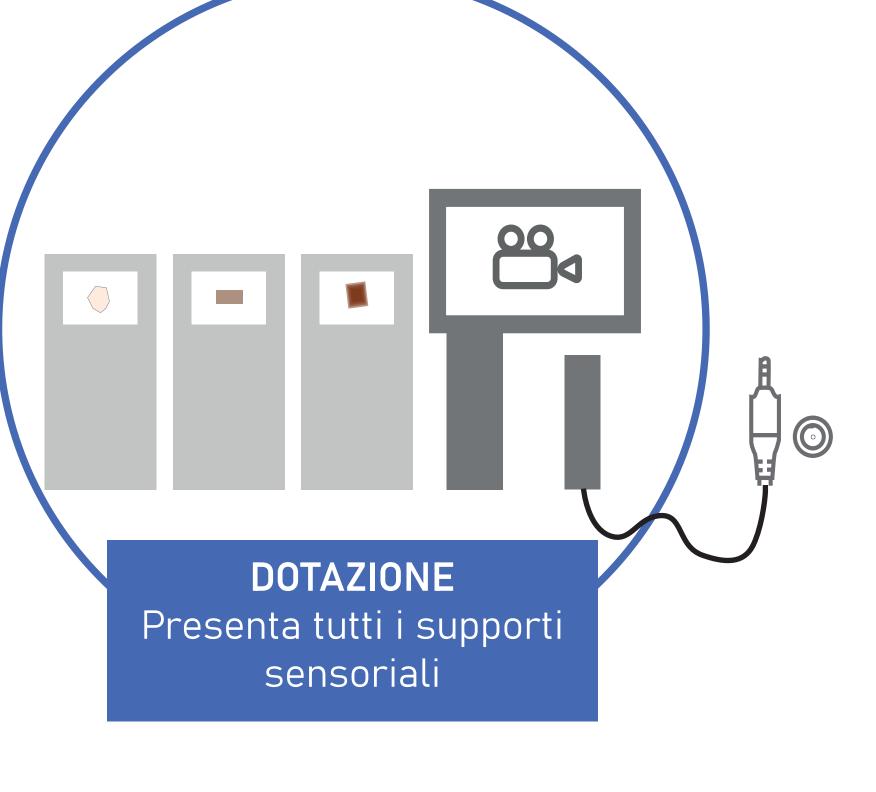
- IL PROGETTO:

Catalizzata l'attenzione, l'utente è coinvolto attraverso un percorso sensoriale guidato, che si sviluppa verticalmente su ponteggi progettati ad hoc per le visite.

Il modello è adattabile in base al contesto di riferimento e si articola in moduli. L'HUB è il modulo indispensabile: una struttura per l'accoglienza e per permettere anche alle persone diversamente abili di vivere l'esperienza sensoriale.

Superato l'HUB, inizia il percorso vero e proprio che si articola secondo dei moduli chiamati STEP: in corrispondenza dei mezzanini sono presenti dei dispositivi sensoriali con contenuti tematizzati. Inoltre, le coperture adiacenti al percorso presentano delle aperture nei punti di interesse dell'opera: permettono agli utenti di interfacciarsi direttamente con la realtà del cantiere.

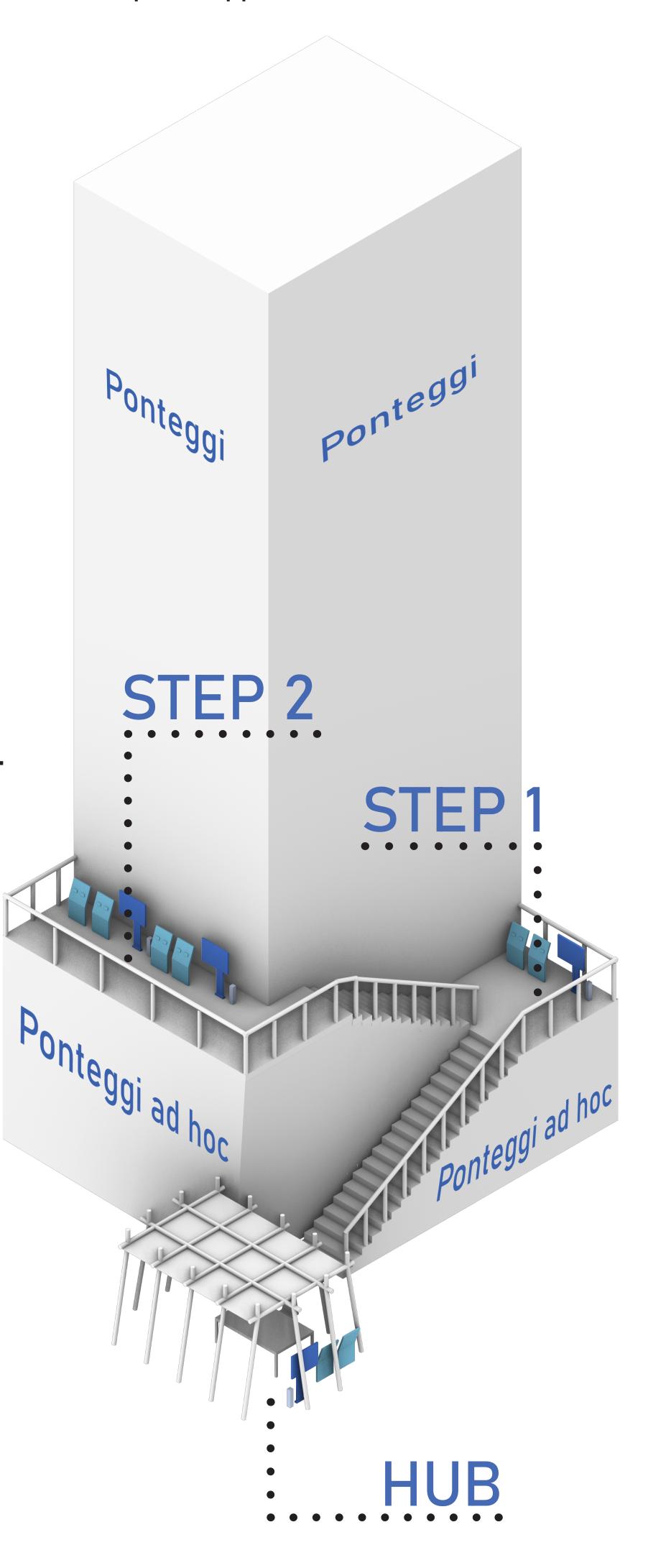


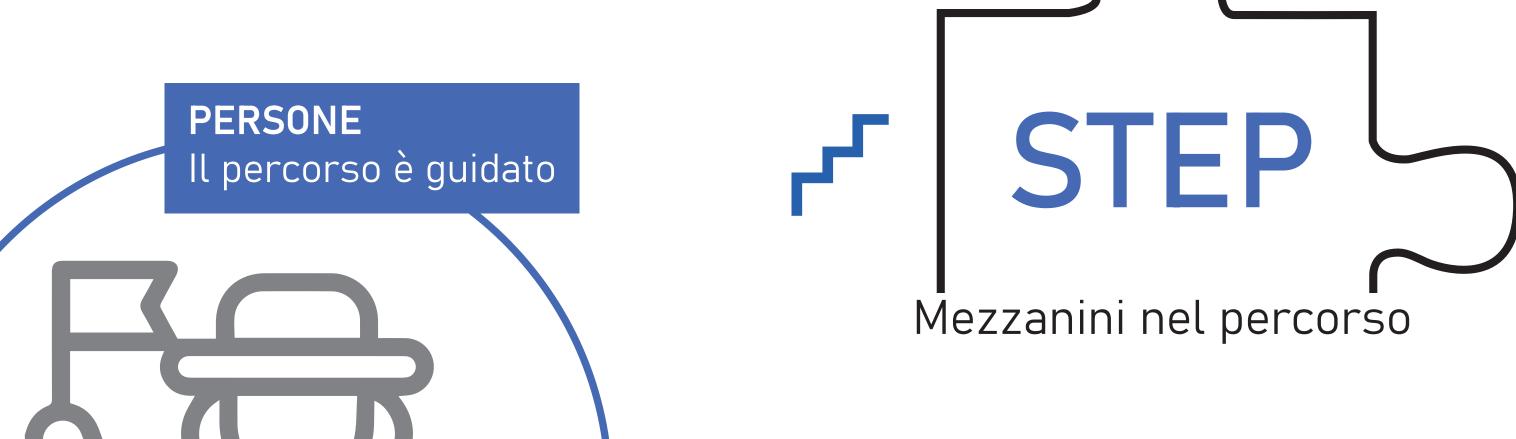




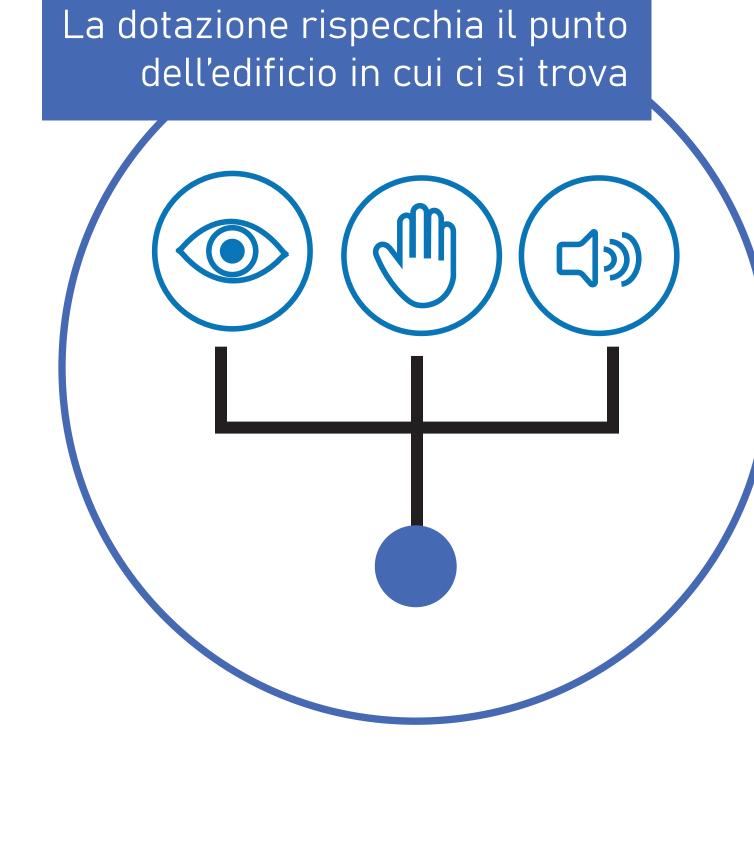


Esempio di applicazione del modello









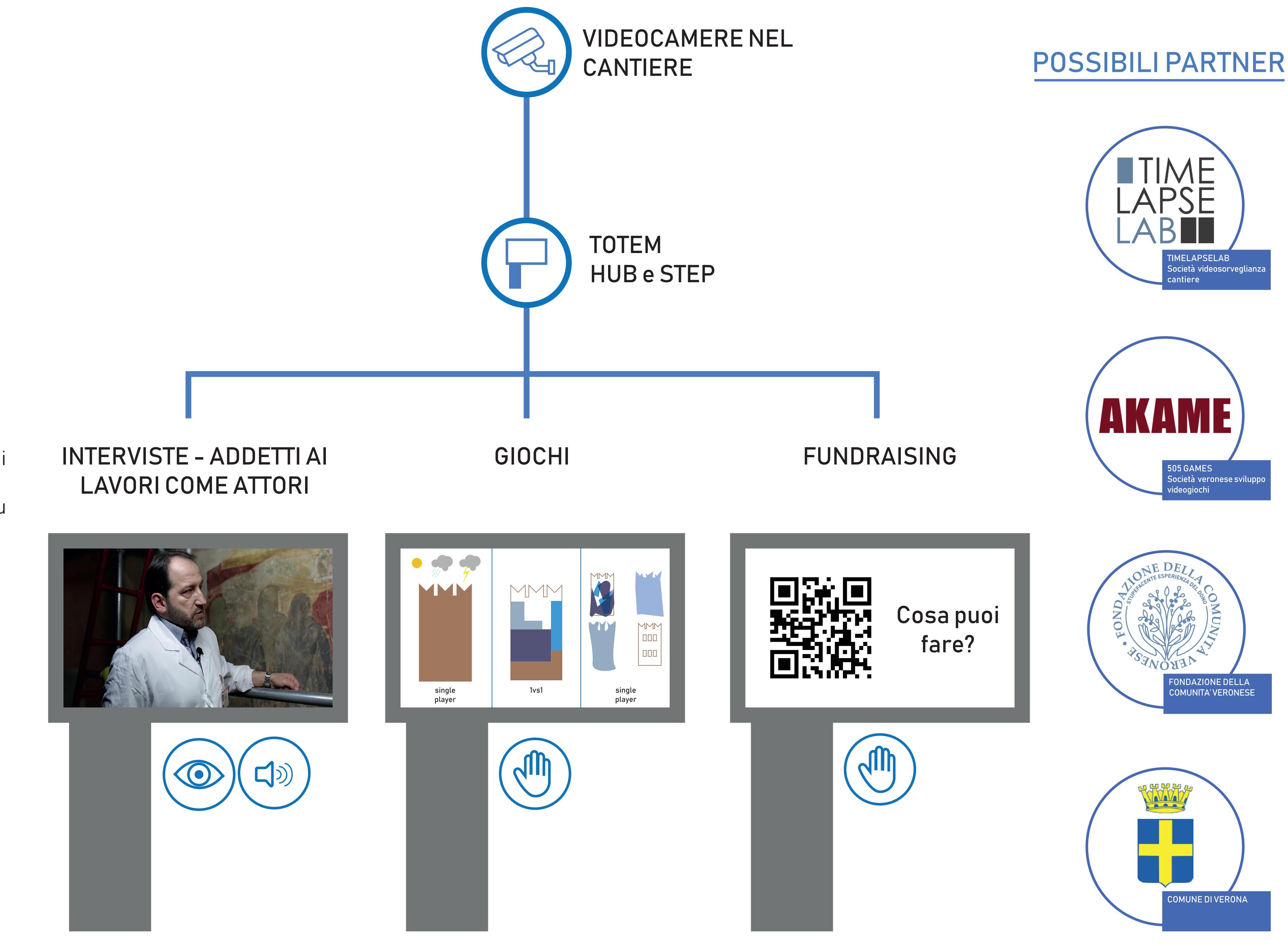
CONTENUTI DIFFERENZIATI

TECNOLOGIE E PARTNER

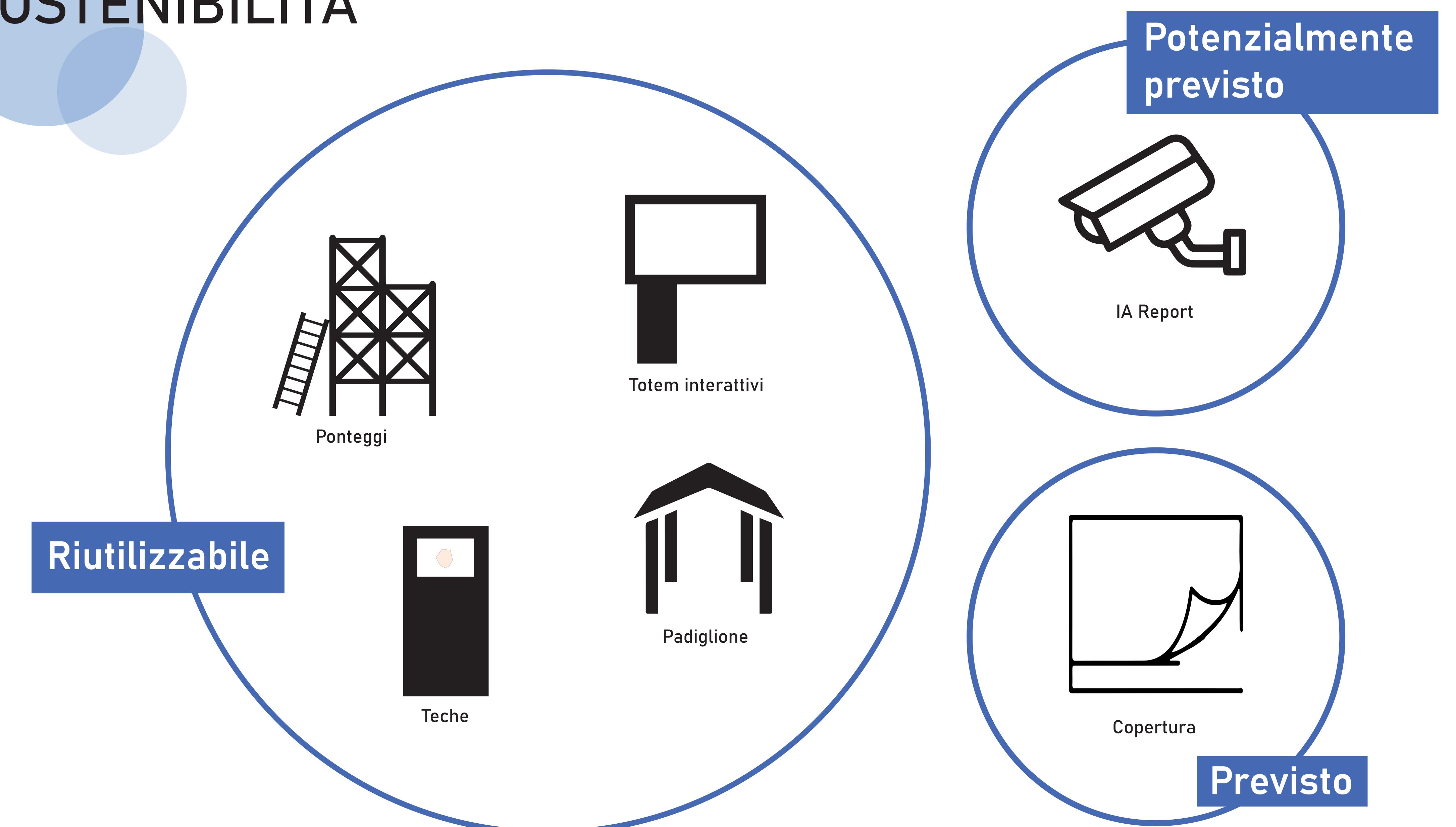
Il nostro progetto mette insieme varie tecnologie a partire dalle **telecamere** disposte nel cantiere che permettono di vedere all'esterno e da vicino i lavori che avvengono all'interno.

Le telecamere saranno a priori puntate sulle zone e sulle fasi più interessanti del cantiere, a ciò si aggiunge l'intelligenza artificiale, che riconoscerà i nuclei attivi dove avvengono i lavori ed estrarrà le immagini, garantendo tutti gli standard della privacy.

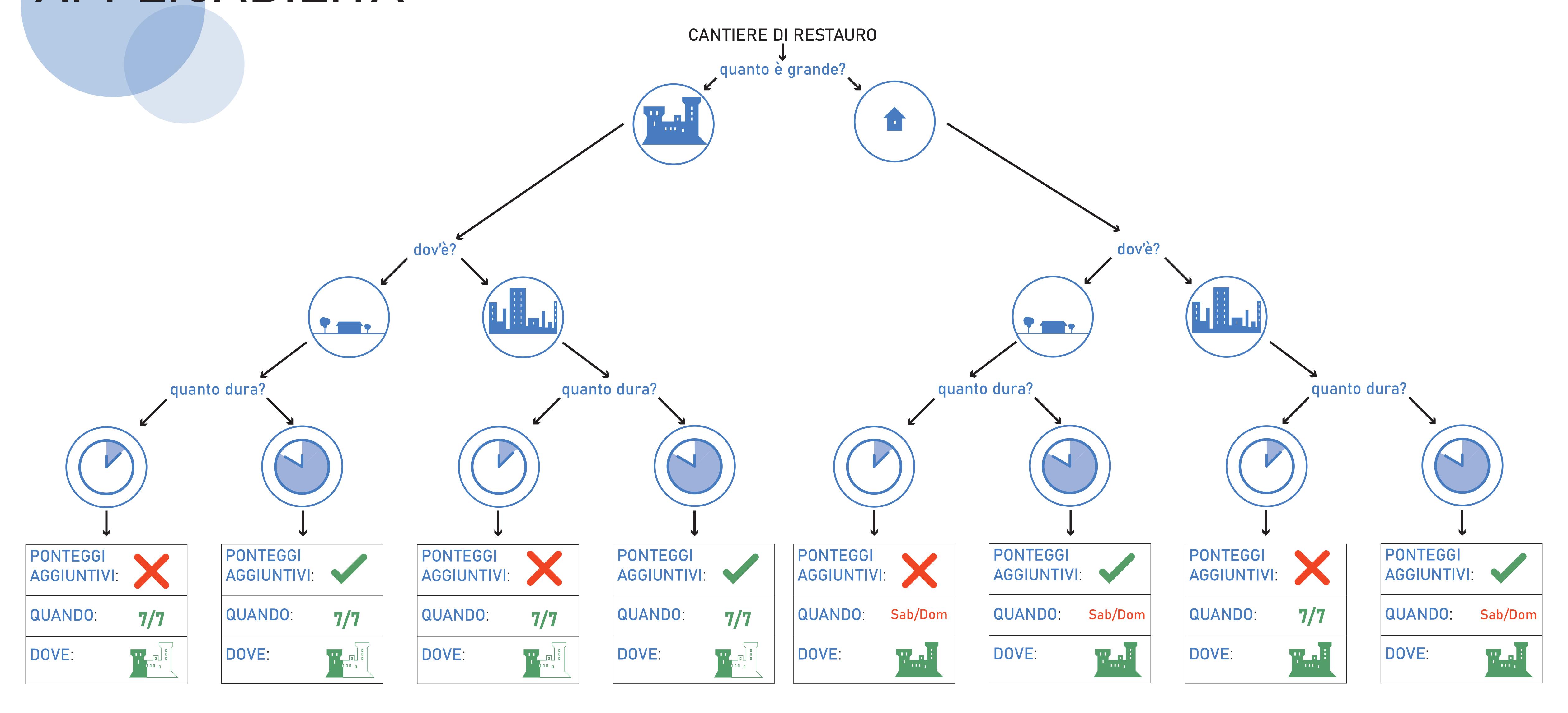
Le immagini estrapolate saranno disponibili su sei totem presenti nell'Hub e negli Step, i quali permetteranno in vari modi di conoscere e apprendere cosa avviene durante il restauro. Questo avverrà tramite giochi interattivi, video ed interviste alle figure professionali che permetteranno di sensibilizzare l'utente al tema del restauro e del cantiere. Sul Totem sarà anche presente un QR Code che indirizzerà l'utente ad una pagina di Fundraising, dove l'utente se vorrà potrà pubblicizzare e/o sostenere economicamente l'opera; per questo intervento o per quelli futuri



SOSTENIBILITA'



APPLICABILITA'



DOVE?

Si è preso d'esempio la **Torre di San Zeno** a **Verona**, attualmente soggetta a opere di **restauro** causa polverizzazione di malte e conseguente espulsione di mattoni.

Il contesto è quello di un **centro urbano** e, nello specifico, quello di piazza San Zeno, che presenta spazio sufficientemente ampio per l'inserimento dell'**hub** d'ingresso nonché dei **doppi ponteggi** rispetto alla struttura già esistente.

